

Chieti, 30 luglio 2015

INVIATA VIA PEC

Al Presidente della Giunta Regionale Abruzzo Luciano D'Alfonso
All'Assessore regionale all'Ambiente Mario Mazzocca
Al Presidente del Consiglio Regionale Giuseppe Di Pangrazio

Le associazioni e le organizzazioni elencate in calce alla presente

PREMESSO

- che nel territorio della Val Pescara e nelle colline circostanti si registra una notevole concentrazione di aziende di trattamento rifiuti, in numero sproporzionato rispetto alle esigenze del territorio;
- che nel medesimo territorio sono state negli anni scoperte numerose discariche abusive, probabilmente in numero inferiore a quelle realmente esistenti;
- che lungo il fiume Pescara tali discariche potrebbero essere anche continue, interessando nei fatti l'intero territorio, come è già stato riscontrato ad esempio per il Saline e l'Alento;
- che nel territorio in questione incidono il SIN (Sito di Interesse Nazionale, ai fini della bonifica) "Bussi" e il SIR (Sito di Interesse Regionale, ai fini della bonifica) "Chieti Scalo";
- che la Val Pescara è considerata *zona rossa di risanamento* per quanto riguarda la qualità dell'aria così come disposto nel Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria del 2007;
- che nel su citato territorio si sono verificati negli ultimi anni con allarmante frequenza incendi di rifiuti, pericolosi e non, anche in aziende autorizzate al loro trattamento;
- che tali incendi rappresentano un grave rischio per la pubblica salute;
- che in conseguenza dei citati incendi numerosi cittadini e diverse aziende hanno subito un danno economico per danni diretti e/o per mancato profitto quantificabile in centinaia di migliaia di euro, ai quali va aggiunto il costo dello smaltimento dei residui da incendio a carico della collettività;
- che la pericolosità di tutti gli inquinanti atmosferici, certamente diffusi con particolare veemenza in occasione degli incendi, è indipendente dai limiti di legge, in quanto non esiste per nessuno di loro un limite al di sotto del quale siano considerabili "innocui" per la salute umana;
- che diossine, PCB, metalli pesanti, ma anche alcuni IPA, non biodegradabili e bioaccumulabili, pur avendo raggiunto il picco atmosferico (nell'aria ambiente) massimo durante l'incendio, successivamente hanno contaminato suoli e acqua in modo persistente;
- che, in assenza di riferimenti specifici, anche nel caso in cui ci sia stata una esposizione al di sotto di quella prevista in altre situazioni per singoli inquinanti (ambienti di lavoro) va considerato l'effetto accumulo delle numerose sostanze sprigionate nell'incendio;
- che l'ARTA non ha strutture né organizzazione adeguate per far fronte a tali emergenze, statisticamente concentrate in giornate festive;
- che la zona è densamente popolata con diverse strutture sensibili (scuole, ospedale, università, asili, ecc.);
- che, benché le convenzioni internazionali e le leggi nazionali concedano il pieno diritto all'informazione ambientale i cittadini sono stati costretti a domandarsi in ogni emergenza se e quali danni siano stati procurati alla salute soprattutto di bambini e donne in gravidanza, senza avere mai avuto risposte certe;

- che la situazione su esposta ha creato un notevole malcontento in una ampia parte della popolazione e negli amministratori locali;
- **che secondo l'articolo 32 della Costituzione Italiana la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività**

CHIEDONO

che la Regione Abruzzo sospenda con effetto immediato, nel territorio della Val Pescara e nelle colline circostanti, il rilascio delle concessioni per l'apertura di nuovi impianti per il trattamento e/o per il deposito ancorché temporaneo di rifiuti di qualsiasi tipologia nonché per ampliamenti o modifiche di impianti già in esercizio fino a quando non saranno censite e bonificate o quanto meno messe in sicurezza per quanto riguarda tutte le possibili contaminazioni ambientali e il rischio di incendio tutte le discariche esistenti e sino a quando non venga varato un "Piano dei Rifiuti" regionale, basato sui principi della riduzione, del riuso, del riciclo e del contenimento dei rifiuti stessi e che fotografi le reali esigenze del territorio. Chiedono inoltre che tale sospensione si applichi anche alle pratiche eventualmente in corso di esame presso gli uffici e le strutture regionali, qualunque sia lo status attuale dell'iter autorizzativo.

Associazione/Organizzazione

firma leggibile legale rappresentante

WWF CHIETI - PESCARA

Eleonora Di Francesco

LE GIAMBE ANTE CHIETI

Roberto De Santis

ITALIA NOSTRA SEZ. CHIETI

Giancarlo Biondi

ITALIA NOSTRA - SEZ. PESCARA

Domenico Volente

MA REVIVO ABRUZZO

Roberto Fichic

FAI DELEGAZIONE CHIETI

Cristina Di Vincenzo

AMICI DEL COLLE

Marcellino Marino

PRESIDIO LIBERA CHIETI

Roberto Bucci

CONFCOMMERCIO CHIETI

LA PRESIDENTE

Dott.ssa Marisa Tiberio

M. S. Marino

Associazione/Organizzazione

firma leggibile legale rappresentante

COMITATO CITTADINO "VILLABLOCC"

Bianca Di Giulio

CENTRO ASSEMBLEA CITTADINA

Mayla Di Fiore

ORGANIZZAZIONE REG. "PRO NATURA"

Piera Lisa Di Felice

CHIETI NUOVA 3 FEBBRAIO

Roberto Di Gennaro

ACQUA E BENI COMUNI CHIETI

Maria Micalò